

The background features the official seal of the University of Modena and Reggio Emilia. It is a circular emblem with a red outer ring, a white middle ring containing the Latin text "Universitas Studiorum Mutinensis et Regiensis", and a green inner ring. The center of the seal depicts a golden eagle with its wings spread, perched on a shield. Behind the eagle is a Gothic-style building with a tall spire. The entire seal is set against a light gray background with a subtle shadow effect.

Universitas Studiorum Mutinensis et Regiensis

**Percezione del Rischio
e
Salute Lavorativa**

Fabriziomaria Gobba

Università di Modena e Reggio Emilia,

La messa a punto di misure davvero efficaci per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali è indispensabile per promuovere la salute e la sicurezza dei lavoratori, ridurre i costi diretti ed indiretti legati agli infortuni ed alle malattie professionali, e rappresenta anche una misura per l'aumento della produttività.

Spesso, però, gli interventi sono focalizzati ad aspetti "operativi obiettivi" del lavoro, e dedicano una minore attenzione alla componente soggettiva di percezione e valutazione del rischio da parte dei lavoratori.

Sembra invece ragionevole postulare che sia una corretta percezione del rischio occupazionale ad influenzare i comportamenti del lavoratore e, quindi la esposizione al rischio, ovvero che sia quando i lavoratori percepiscono un alto rischio siano motivati a cambiare i loro comportamenti, al fine di prevenire la comparsa di infortuni e/o malattie professionali.

Secondo alcuni studi, la semplice conoscenza dell'esistenza di un rischio, di per sé, non sembra essere sufficiente a spingere i lavoratori ad adottare comportamenti adeguatamente self-protective (Gaber, 2012)

Ancora, esistono poche dimostrazione che la presenza di norme legislative, da sola, sia sufficiente per interventi realmente efficaci per la prevenzione di infortuni;

Almeno per le costruzioni, al contrario, ci sono dati che suggeriscono che la legislazione, di per sé, possa non essere efficace per incidere sulla incidenza di infortuni
(Lehtola, 2008)

Un'**adeguata** percezione del rischio è stata riconosciuta come un precursore necessario per l'adozione di adeguati comportamenti protettivi (Will and Geller, 2004)

Esistono alcuni dati che suggeriscono che la sicurezza non può essere significativamente migliorata se gli individui non acquisiscono un'adeguata percezione del rischio (van der Plight, 1996)

Al contrario, quando i rischi sono misinterpretati, i lavoratori possono facilmente assumere comportamenti inappropriati nei confronti dei rischi lavorativi (Arezes, 2008)

Ma, non solo per quanto riguarda i comportamenti protettivi: oltre agli studi sulla relazione tra rischio percepito e assunzione di comportamenti “sicuri”, esiste un’estesa evidenza empirica a supporto della relazione tra risk perception ed **incidenza di infortuni lavorativi** (e.g., Gabel and Gerberich, 2002; Gucer et al., 2003; Kirschenbaum et al., 2000; Mearns et al., 1998; Oliver et al., 2002; Rundmo, 1992, 1994; Sheehy and Chapman, 1987; Yeung et al., 2002).

Dati simili, anche se più scarsi, sono disponibili anche per le **malattie occupazionali** (Arezes, 2005, 2007 and 2008; Stewart-Taylor, 1998)

Quindi, la percezione del rischio sembra avere un ruolo di grandissima importanza nella prevenzione.

La percezione del rischio può variare largamente tra diversi individui (March and Shapira, 1992),

E' quindi di fondamentale importanza arrivare ad una migliore comprensione di come i lavoratori percepiscono il rischio ed i fattori di rischio

La disponibilità di metodi per la valutazione della "risk perception" applicabili sul campo in gruppi di lavoratori sarebbe di grande importanza in ambito di OHS

Finora, la maggioranza degli studi condotti in gruppi di lavoratori ha utilizzato questionari, interviste o focus groups

Quindi, la percezione del rischio sembra avere un ruolo di grandissima importanza nella prevenzione.

La percezione del rischio può variare largamente tra diversi individui (March and Shapira, 1992),

E' quindi di fondamentale importanza arrivare ad una migliore comprensione di come i lavoratori percepiscono il rischio ed i fattori di rischio

La disponibilità di metodi per la valutazione della "risk perception" applicabili sul campo in gruppi di lavoratori è di grande importanza in ambito di OHS

Finora, la maggioranza degli studi condotti in gruppi di lavoratori ha utilizzato questionari, interviste o focus groups

Attualmente, la proporzione di lavoratori immigrati da varie nazioni, di etnie differenti, che parlano linguaggi differenti, è in rapido aumento, specialmente in settori ad alto rischio occupazionale, come quello delle costruzioni

Questi gruppi hanno spesso un maggiore rischio di infortuni/malattie professionali (Roelofs, 2011)

Problemi linguistici e, possibilmente, differenze culturali potrebbero avere un ruolo significativo nella percezione e valutazione del rischio e, quindi, sul rischio occupazionale

Per queste ragioni, lo sviluppo di metodi per la percezione del rischio applicabili in gruppi di lavoratori di varie etnie sarebbe molto importante

I questionari e le interviste potrebbero avere dei limiti in questo ambito

Per superare barriere linguistiche e differenze culturali, abbiamo sviluppato un metodo basato sull'uso di fotografie tratte a ambienti lavorativi reali.

Metodo

30 fotografie scattate in vari cantieri sono state selezionate dagli archivi dello SPSAL dell'Azienda USL di Modena

Sulla base dell'esperienza del personale ispettivo degli SPSAL, sono state selezionate fotografie rappresentative delle situazioni lavorative frequentemente rilevate nei cantieri



Metodo

Le fotografie rappresentano i più frequenti rischi occupazionali nelle costruzioni:

- Infortuni (di caduta dall'alto o al livello, scivolamento, traumi da caduta di oggetti etc. -Bentley 2006; Haslam 2005-) (19 slides)
- Altri rischi occupazionali come rumore, vibrazioni, polveri (8 slides), rischi ergonomici (3 slides) e altri.

In alcune slides sono rappresentati più rischi occupazionali

Al soggetto era richiesto di valutare, su una Likert scale il rischio rappresentato in ciascuna slide (0 = poco rischio - 10 = molto alto),



01



Poco Rischio – 0 – 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – Tanto Rischio

قليل المخاطر

Little Risk

كل المخاطر

Much Risk

03



Poco Rischio – 0 – 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – Tanto Rischio

قليل المخاطر

Little Risk

كل المخاطر

Much Risk

08



Poco Rischio – 0 – 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – **Tanto Rischio**
قليل المخاطر كل المخاطر
Little Risk **Much Risk**

10



Poco Rischio – 0 – 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – Tanto Rischio
قليل المخاطر
Little Risk كل المخاطر
Much Risk

15



Poco Rischio – 0 – 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – Tanto Rischio

قليل المخاطر

Little Risk

كل المخاطر

Much Risk



Poco Rischio – 0 – 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – Tanto Rischio
قليل المخاطر كل المخاطر
Little Risk Much Risk



Poco Rischio – 0 – 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – **Tanto Rischio**

قليل المخاطر

Little Risk

كل المخاطر

Much Risk

27



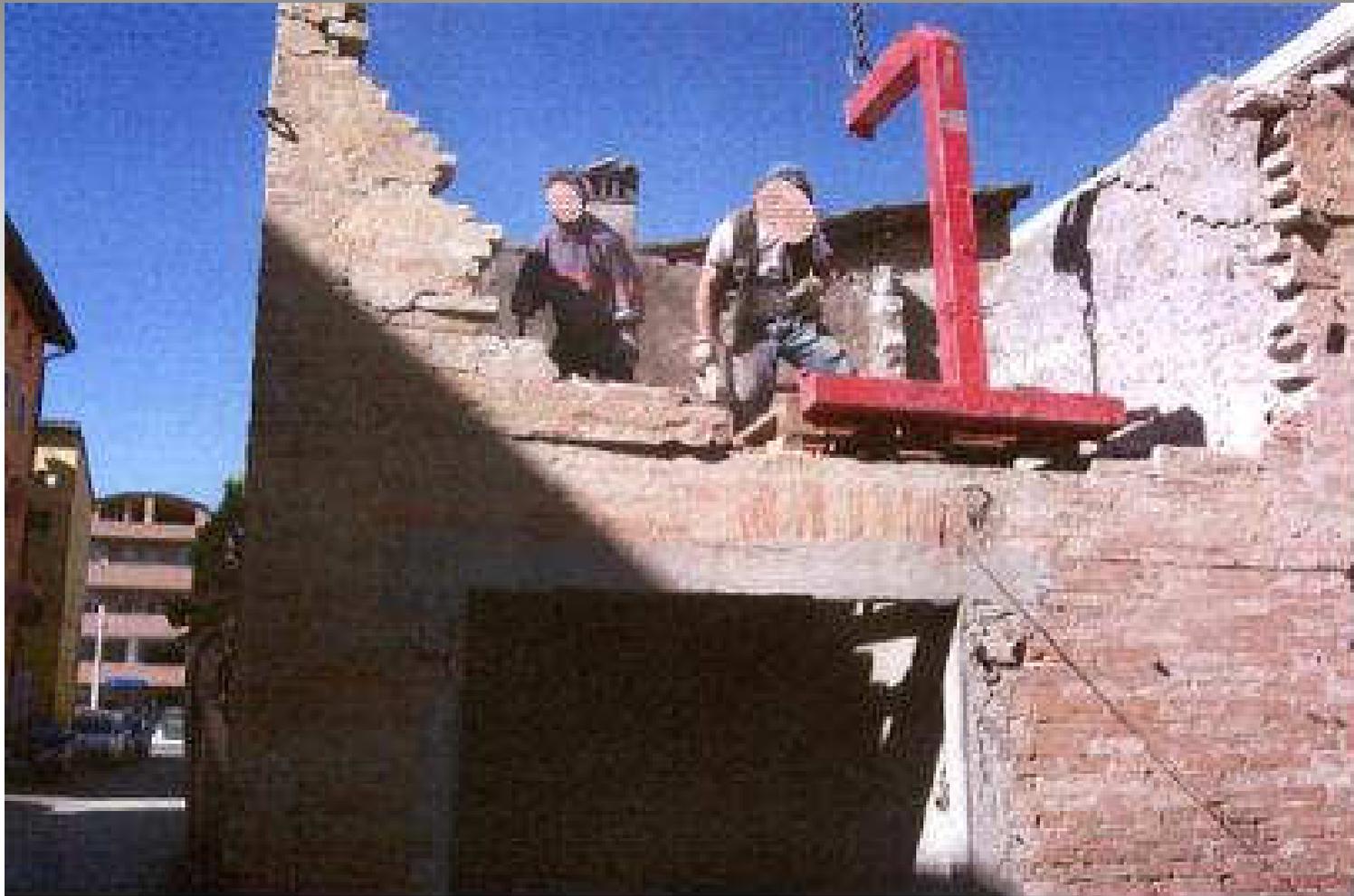
Poco Rischio – 0 – 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – Tanto Rischio

قليل المخاطر

Little Risk

كل المخاطر

Much Risk



Poco Rischio – 0 – 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – Tanto Rischio
قليل المخاطر
Little Risk كل المخاطر
Much Risk

29



Poco Rischio – 0 – 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – Tanto Rischio

قليل المخاطر
Little Risk

كل المخاطر
Much Risk

Metodo

Come possibile ulteriore sviluppo del metodo, parte delle fotografie sono state usate anche per valutare la corretta identificazione, da parte del lavoratore, delle possibili conseguenze dell'esposizione al rischio (ai rischi) occupazionali rappresentati.

Al lavoratore è stato chiesto di mostrare le possibili conseguenze dei rischi presenti, identificando, in ciascuna foto, uno o più simboli rappresentativi di alcuni specifici infortuni/danni per la salute (es. infortunio oculare, infortunio alla mano, infortunio mortale, danno uditivo, patologie respiratorie, ecc.)

01



A

B

C

D

E

F

METTI UNA X NELLE IMMAGINI LEGATE AI PERICOLI CHE CI SONO NELLA FOTO

02



A

B

C

D

E

F

METTI UNA X NELLE IMMAGINI LEGATE AI PERICOLI CHE CI SONO NELLA FOTO

05



A

B

C

D

E

F

METTI UNA X NELLE IMMAGINI LEGATE AI PERICOLI CHE CI SONO NELLA FOTO

08



A

B

C

D

E

F

METTI UNA X NELLE IMMAGINI LEGATE AI PERICOLI CHE CI SONO NELLA FOTO

15



A

B

C

D

E

F

METTI UNA X NELLE IMMAGINI LEGATE AI PERICOLI CHE CI SONO NELLA FOTO

24



A

B

C

D

E

F

METTI UNA X NELLE IMMAGINI LEGATE AI PERICOLI CHE CI SONO NELLA FOTO

27



A



B



C



D



E



F

METTI UNA X NELLE IMMAGINI LEGATE AI PERICOLI CHE CI SONO NELLA FOTO

Metodo

Lo strumento è stato preliminarmente mostrato a 106 esperti (personale ispettivo SPSAL) e discusso e valutato. Dopo i necessari aggiustamenti è stato sottoposto a 248 addetti all'edilizia di differenti gruppi etnici.

In tutti i soggetti è stata raccolta una valutazione del metodo, e della comprensibilità

La seconda sequenza (identificazione del rischio rappresentato) è stata testata in 40 esperti e, successivamente in 108 lavoratori delle costruzioni



Risultati

Dalla discussione sia con i tecnici, che con i lavoratori, il la comprensibilità del metodo, e la sequenza di fotografie sono stati giudicati buoni.

La valutazione del rischio espressa dai tecnici è stata applicata come riferimento per i confronti con i lavoratori

I risultati preliminari suggeriscono:

- Un'elevata percezione del rischio infortunistico nei gruppi di lavoratori esaminati
- Possibili differenze tra gruppi etnici
- Una sistematica sottovalutazione del rischio chimico, fisico ed ergonomico nei lavoratori

Conclusioni

Esistono ormai sufficienti dati dimostrativi che un'adeguata prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali non può essere basata solo su interventi legislativi, né solo su interventi limitati agli aspetti “operativi” del lavoro;

Per un'adeguata prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali ha un'importanza fondamentale una corretta percezione del rischio

Conclusioni

E' stato presentato un metodo per la valutazione della percezione del rischio, basato su una sequenza di fotografie tratte da ambienti lavorativi reali.

I risultati preliminari suggeriscono che il metodo sia adeguatamente semplice, e facilmente applicabile in gruppi di lavoratori, inclusi lavoratori di differenti etnie, e che possa superare anche barriere linguistiche

Sebbene solo preliminari, i risultati:

- hanno dimostrato una sottovalutazione del rischio da agenti chimici ed ergonomico, ma non di quello di infortunio nei lavoratori,
- confermerebbero possibili differenze della percezione tra lavoratori di etnie differenti

Conclusioni

La sequenza potrebbe essere applicata per verificare la percezione e valutazione del rischio occupazionale in differenti situazioni, ad es. per valutare l'efficacia della formazione in gruppi di lavoratori, inclusi lavoratori immigrati, di differenti gruppi etnici;

Anche altri usi sono possibili, ad es. il metodo potrebbe essere applicato come materiale didattico

Risk perception and representation: a method for the evaluation in group of workers belonging from different ethnic groups

***F. Gobba¹, G. Bravo¹, G. Favero², D. Ferrari³,
F. Ricci¹, S. Soddu⁴, F. De Pasquale³***

***¹Università di Modena e Reggio Emilia, ²Università di Firenze, ³Az USL di
Modena, ⁴Az USL di Bologna,***



Cancun

18-23 March 2012

